



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1806

Attuazione della Misura 5.2 Azione C, Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89) del Programma triennale per lo Sviluppo delle Attività produttive. Bando 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1806

Attuazione della Misura 5.2 Azione C, Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89) del Programma triennale per lo Sviluppo delle Attività produttive. Bando 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli articoli 19 e 48 del Decreto legislativo 112/98;

- la Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";

- il Decreto legislativo 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 48, prevede che i trasferimenti e le deleghe di funzioni alle Regioni comprendano, tra l'altro, le funzioni relative alla promozione ed al sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83;

- il Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, approvato con deliberazione consiliare n. 526 del 5 novembre 2003, previsto dalla stessa L.R. 3/99, che, alla misura 5.2 Azione C "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89)", prevede che l'intervento regionale, sotto forma di contributi ai consorzi export, si realizzi tramite bando di gara annuale;

- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27, che dispone che il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- la circolare n. 20110206901, del 03/11/2011, del Ministero dello Sviluppo Economico, avente oggetto "Modalità per l'applicazione nel 2012 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83";

Ritenuto di approvare, in considerazione delle deleghe soprastate, limitatamente ai consorzi export monoregionali, il bando di gara per l'annualità 2012, di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione in attuazione della misura 5.2, azione C, che definisce modalità e criteri di accesso ai benefici previsti dalla Legge 83/89 e dalla L.R. 3/99;

Dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale;

- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Dirigente competente provvederà con propri atti formali

all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01;

- l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà la necessaria copertura nell'ambito del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, limitatamente alla disponibilità del capitolo 23005 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L. 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001 mis. 4.3 e PTAPI 2003-2005 misura 5.2 azione C) - Mezzi Regionali", afferente alla UPB 1.3.2.2.7201;

Viste:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- L.R. 23 dicembre 2010, n. 14, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- L.R. 23 dicembre 2010, n. 15, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- L.R. 26 luglio 2011, n. 10, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione", in particolare l'art. 19, comma 1;

- L.R. 26 luglio 2011, n. 11, "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, il bando di gara annualità 2012, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e della L.R. 3/99, e in attuazione della Misura 5.2 Azione C del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005;

2. di dare atto che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà la necessaria copertura nell'ambito dei seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, limitatamente alla disponibilità del capitolo 23005 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art.

54, comma 5, lett. C) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; l. 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001 mis. 4.3 e PTAPI 2003-2005 misura 5.2 azione C) - Mezzi Regionali", afferente alla UPB 1.3.2.2.7201;

3. di dare atto inoltre che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;
- il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria e dei progetti ammessi ai benefici previsti dalla presente deliberazione e al contestuale impegno delle risorse con propri atti formali e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01, a programma promozionale terminato, alla liquidazione dei contributi previsti;

4. di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite il sito internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Misura 5.2 Azione C 2012

Bando per il sostegno di iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata in attuazione della Misura 5.2 Azione C del Programma triennale per lo sviluppo delle Attività Produttive. Annualità 2012.

Art. 1. Oggetto del Bando

Obiettivo della Misura 5.2 è di favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese e imprese artigiane della regione.

L'oggetto del presente bando è l'attuazione dell'azione C, concernente il sostegno ai programmi promozionali dei Consorzi export, costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, ai sensi della legge 21 febbraio 1989, n.83.

Tali programmi sono attinenti alle attività permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero delle imprese consorziate in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a interventi annuali.

Attualmente sono in corso di definizione le modalità di accreditamento dei Consorzi export della regione Emilia-Romagna.

L'accreditamento è finalizzato alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità delle attività consortili e diverrà requisito obbligatorio per beneficiare dei contributi previsti dalla Misura 5.2, azione C, nonché elemento essenziale in relazione all'informatizzazione del bando stesso.

In via transitoria possono partecipare al presente bando, annualità 2012, tutti i Consorzi export e le società consortili, così come definiti nell'articolo 3, che non abbiano subito revoche in relazione a contributi concessi ai sensi della misura 5.2, azione C, relativamente ai bandi 2008, 2009, 2010.

Dal Bando 2013 saranno ammessi a partecipare soli i Consorzi export accreditati presso la Regione Emilia-Romagna secondo le linee guida che verranno pubblicate nel 2012.

È dunque auspicabile che ogni Consorzio Export preveda nel programma 2012 spese relative all'accreditamento, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 4, "Spese ammissibili".

Art. 2. Beneficiari

Sono ammessi a godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, per il commercio estero aventi i requisiti previsti dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83.

Sono considerati monoregionali i Consorzi aventi sede legale in Emilia-Romagna che, per l'intera durata del progetto, annoverino meno del 25% delle imprese associate con sede legale al di fuori dall'Emilia Romagna. Le imprese devono aver aderito al consorzio anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Si considerano Consorzi per il commercio estero i Consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti delle consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla

I Consorzi e le società consortili devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al primo comma numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile o dalle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni; possono altresì essere costituiti congiuntamente dalle piccole e medie imprese che esercitano le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane suddette. Si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati dall'allegato al Decreto del Ministro della Attività Produttive del 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12/10/2005.

Sono **esclusi** dai benefici previsti dal presente provvedimento:

- i consorzi **multiregionali**, così come definiti dalla Circolare n. 206901 del 3/11/2011, dove sono considerati multiregionali i consorzi di cui almeno il 25% delle imprese associate abbiano la sede legale in una o più regioni diverse da quella delle restanti imprese;
- i Consorzi monoregionali che associno in maggioranza imprese aderenti a consorzi multiregionali i quali beneficiano dei contributi statali;
- i Consorzi monoregionali che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da parte di altri enti pubblici;
- i Consorzi del turismo, turistico-alberghieri e agro-ittico-turistici;
- i Consorzi agroalimentari che beneficiano dei contributi previsti della legge 394/81, art. 10;
- i consorzi ai quali, a causa di gravi inadempimenti riscontrati in fase di rendicontazione, sia stato revocato il contributo concesso, ai sensi della misura 5.2, azione C), in una delle ultime tre annualità (2008, 2009, 2010).

Art. 3. Programma promozionale annuale

Per accedere ai contributi del presente bando, i Consorzi e le società consortili di cui all'art. 2 devono presentare alla Regione un programma promozionale annuale per il 2012.

Sono ammessi a contributo unicamente i programmi aventi natura strettamente promozionale, cioè finalizzati alla promozione delle esportazioni di beni e servizi dall'Emilia-Romagna.

Ciascun Consorzio o società consortile deve presentare domanda di approvazione e di concessione del contributo per un solo programma promozionale. Il programma promozionale può essere formato da uno o più progetti. Ogni progetto deve riguardare un solo Paese, e contenere le indicazioni precise relative al coinvolgimento delle imprese associate.

Per le azioni previste dal presente bando il contributo potrà essere concesso per interventi da realizzarsi dal 01/01/2012 al 31/12/2012, ovvero la durata massima del programma sarà di un anno, e le fatture dovranno essere quietanzate entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del programma.

Non saranno ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del programma promozionale.

Il programma presentato dovrà essere articolato in progetti che dovranno fornire i seguenti elementi:

- Scelta del mercato estero;
- Settore merceologico;
- Obiettivo di ciascun progetto e risultati attesi;
- Azioni promozionali che compongono il progetto (con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi);
- Costo di ciascuna azione al netto di IVA;
- Costo totale del programma al netto di IVA;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese associate;
- Elenco e tipologia dei materiali promozionali che si intendono eventualmente produrre;
- Indicazione e CV delle società di consulenza eventualmente incaricate;
- Illustrazione di eventuali accordi con soggetti internazionali del paese target e loro lettera di intenti;

- Indicazione dell'eventuale presenza di una sede all'estero che dovrà essere certificata con copia del contratto d'affitto o di proprietà, e la sua traduzione asseverata in caso sia redatto in una lingua diversa da Italiano, Inglese, Francese o Spagnolo.

Art. 4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel programma promozionale, nonché riferirsi esclusivamente ad attività progettuali realizzate nella sola forma consortile, potranno riguardare:

1. Partecipazioni fieristiche

E' ammessa la partecipazione a fiere estere (con qualifica internazionale sono elencate nel sito dell'UFI: www.ufi.org alla voce UFI approved events) e a Fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni (consultabile sul sito: <http://www.regioni.it> e cliccando su fiere).

Sono ammesse le spese di affitto e allestimento degli spazi espositivi, spedizione e assicurazione dei prodotti esposti, hostess, interpretariato, e quelle di consulenza volta ad organizzare documentati incontri b2b in fiera.

2. Spese promozionali del Consorzio quali:

- a) la realizzazione di video, la realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua estera. Si precisa che il materiale pubblicitario deve pubblicizzare contemporaneamente il Consorzio e i Consorziati (e non separatamente le singole imprese) e deve obbligatoriamente contenere il logo consortile.
- b) pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione.
- c) Spese di affitto, allestimento di spazi destinati a workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri, nonché le spese dirette alla loro promozione;
- d) Spese dirette alla realizzazione di azioni dimostrative e degustazioni realizzate all'estero;
- e) Spese esterne inerenti l'aggiornamento del sito Internet.

3. Spese di incoming relative alla ospitalità di operatori esteri in Italia (si specifica che non sono ammissibili le spese di missione di operatori italiani in Italia e all'estero).

4. Spese di consulenza inerenti:

- la partecipazione a grandi eventi promozionali all'estero;
- la redazione di un piano di marketing internazionale riferito ad un solo paese, ovvero un rapporto di ricerca che individui il percorso di internazionalizzazione più adeguato sul paese per il Consorzio in ragione delle specificità delle imprese consorziate;
- la redazione di studi di fattibilità per la realizzazione all'estero di show room collettive e di centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi.

Tali spese saranno ammissibili a fronte di informazioni dettagliate circa l'evento e i suoi organizzatori, l'indice dettagliato degli studi e l'indicazione corredata dal CV societario della società di consulenza che si intende incaricare.

5. Altre spese. Sono ammissibili *una tantum* anche:

- la realizzazione del marchio consortile;

- l'apertura di un nuovo sito internet del Consorzio, predisposto obbligatoriamente anche in lingua inglese.

Si precisa che tali spese saranno singolarmente considerate fino ad un massimo di euro 20.000 ciascuna.

- le spese per l'eventuale partecipazione ad eventi promossi dalla Regione Emilia-Romagna, preventivamente concordati con il Servizio competente;
- le spese di consulenza finalizzate all'implementazione e alla realizzazione del percorso di accreditamento del Consorzio export, limitatamente al 20% della sommatoria delle voci di spesa ammissibili indicate dal punto 1) al punto 5).

6. Spese di coordinamento

Possono inoltre essere ammesse a contributo le spese generali e le spese relative al personale dipendente impiegato direttamente dal Consorzio, ovvero messo a disposizione dello stesso, dietro corrispettivo, da associazioni imprenditoriali o società di servizi di propria emanazione, effettivamente imputabili alla realizzazione del programma promozionale oggetto del presente bando, limitatamente alla percentuale del 15% delle spese globalmente ammissibili (ovvero sommatoria voci di spesa ammissibili, come specificate dal punto 1) al punto 5).

Sono comunque escluse:

- le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le azioni aventi natura commerciale;
- le azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e il turismo, settori con propria legislazione in materia di promozione.

Saranno ritenute valide solamente le fatture emesse a carico del consorzio o della società consortile che presenta domanda di contributo.

Sono tassativamente escluse le fatturazioni tra Consorzi e le fatturazioni da parte di imprese appartenenti al medesimo consorzio.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

Le fatture dovranno essere chiaramente riconducibili all'attività svolta nell'ambito del programma stesso.

Non saranno ammesse fatture riportanti date antecedenti il 01/01/12 e successive al 31/12/12.

Art. 5. Obblighi del Consorzio

Il Consorzio beneficiario dei contributi regionali è tenuto, pena la revoca, entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione del programma annuale, a realizzare/aggiornare il proprio sito web, che deve contenere almeno la versione in lingua inglese.

Ogni materiale prodotto e ogni evento realizzato in base al programma promozionale ammesso dovrà riportare la dicitura **“Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Sprint-ER – Misura 5.2.C”**.

In caso di mancanza oggettiva di spazio la dicitura può essere accorciata in **“Con il contributo della Regione Emilia-Romagna”**.

La Regione si riserva comunque il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei programmi promozionali ammessi al cofinanziamento, senza richiedere preventiva accettazione. I Consorzi sono tenuti alla tempestiva comunicazione di ogni informazione richiesta dalla Regione.

Art. 6. Presentazione delle domande

Le domande di approvazione del programma promozionale, e di concessione del contributo, in bollo da € 14,62, devono essere redatte utilizzando obbligatoriamente la modulistica di cui all'Allegato A) al presente bando, corredate dai documenti obbligatori ivi indicati, dal documento strategico riepilogativo, e da una o più schede-progetto (in numero pari ai progetti che compongono il programma promozionale), redatti utilizzando obbligatoriamente i moduli riportati nel medesimo.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, in duplice copia (una in originale e una in fotocopia), **entro e non oltre il 15 Marzo 2012**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno essere spedite a:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese

Viale Aldo Moro, 44

40127 Bologna

Sulla busta dovrà essere posta la dicitura "**Bando 2012 Mis. 5.2.C**".

Lo schema riepilogativo dell'intero programma promozionale dovrà essere inviato anche in formato elettronico tramite e-mail ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

- polivi@regione.emilia-romagna.it
- agiuliani@regione.emilia-romagna.it

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- inviate con raccomandata postale con ricevuta di ritorno oltre il termine perentorio di cui al presente bando;
- presentate da consorzi o società consortili privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando.

Art. 7. Istruttoria delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione effettua l'istruttoria delle domande verificando:

- la completezza e la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- la validità tecnico economica del programma promozionale in termini di promozione delle esportazioni;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- l'esistenza della sede stabile in Italia.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione provvederà a determinare l'ordine di graduatoria utilizzando un punteggio a base 100 e attenendosi ai criteri e alle priorità qui di seguito indicate.

Saranno esclusi dal contributo i programmi promozionali che non raggiungano almeno 40 punti su 80 nella valutazione relativa alla qualità del programma.

Criteri e punteggi:

- sede stabile all'estero o sede provvisoria presso un ente estero, purché documentata, in un Paese oggetto del programma promozionale presentato:
fino a un massimo di **punti 5**;
- realizzazione di programmi promozionali contenenti progetti rivolti ad un paese extra-UE:
fino a un massimo di **punti 15**;
- **Qualità del programma:**
 - Ampiezza ed estensione del programma promozionale;
 - Grado di partecipazione delle imprese consorziate alle attività del programma;
 - Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale;
 - Congruità e coerenza dei costi.fino a un massimo di **punti 80**;

Non sono ammesse le iniziative realizzate nei seguenti paesi europei: Città del Vaticano, San Marino, Andorra, Principato di Monaco, Liechtenstein e Bielorussia.

Art. 8. Determinazione del contributo

Il contributo è quantificabile fino alla percentuale massima del 40% della spesa ammessa per il programma promozionale presentato, nei limiti di:

- € 77.468,53 per i consorzi fino a 24 imprese associate;
- € 103.291,38 per i consorzi da 25 a 74 imprese associate;
- € 154.937,07 per i consorzi con più di 74 imprese associate.

Per i programmi promozionali presentati ai sensi del presente bando, la spesa ammissibile non può essere inferiore a 50.000,00 euro.

L'importo del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate, dal numero di domande pervenute, e le risorse verranno assegnate seguendo la graduatoria di cui all'art. 8, fino ad esaurimento delle risorse.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Art. 9. Concessione del contributo

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate. Con lo stesso provvedimento sarà approvato l'elenco dei programmi promozionali non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni Consorzio o società consortile sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

Art. 10. Variazioni dei programmi presentati

Sono ammesse variazioni sostitutive al programma promozionale presentato, esclusivamente per cause di forza maggiore oggettiva opportunamente documentata.

Tali variazioni dovranno essere indicate, nel rispetto del limite di spesa ammessa, presentando apposita richiesta in carta semplice. La richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare i limitati scostamenti rispetto al programma promozionale originario. La richiesta e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante. Il Servizio competente si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 11. Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione a ultimazione del programma promozionale e dopo l'istruttoria effettuata dal Servizio competente.

Il programma promozionale dovrà essere rendicontato dai Consorzi entro il termine perentorio del **31/07/2013**, pena la revoca del contributo concesso.

Ai fini della liquidazione del contributo il beneficiario dovrà presentare la documentazione indicata al successivo art. 12.

Qualora la spesa documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Una spesa documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo concesso.

Art. 12. Documentazione necessaria per la liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà previa verifica della documentazione completa inviata dal Consorzio e redatta secondo le linee guida della Regione. In particolare la liquidazione avverrà solo dopo l'esito positivo della verifica della seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante, esplicativa del programma promozionale realizzato per ogni azione di ogni progetto, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti;
- b) schema di attuazione, ovvero copia del programma promozionale ammesso a finanziamento con specificazione delle singole azioni realizzate;
- c) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per ogni azione e per ogni progetto (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del consorzio o società consortile, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, attestante:
 - che il consorzio mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente e unicamente le spese previste dal programma promozionale ammesso al contributo;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
 - che per la realizzazione del programma promozionale sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Per il personale vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente;

e contenente l'impegno a:

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- restituire i contributi regionali ricevuti (maggiorati degli interessi legali) in caso di violazioni del bando riscontrate in seguito a controlli e verifiche.

d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicazione delle posizioni INPS e INAIL del beneficiario per l'acquisizione del D.U.R.C. (dichiarazione unica di regolarità contributiva di cui al D.M. 24/10/2007 attuativo dell'art. 1 comma 1176 della L. 296/2006 – Finanziaria 2007);

Alla documentazione di rendicontazione devono essere obbligatoriamente allegati su supporto informatico, (compact disk o pen drive usb):

- tutti i materiali promozionali prodotti;
 - i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal Consorzio beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del Consorzio, la dichiarazione "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna", nonché la chiara identificazione della fiera prescelta);
 - la documentazione da cui risulti il costante aggiornamento del sito web del Consorzio beneficiario.
- e) certificazione rilasciata da una società di revisione totalmente indipendente dal Consorzio e dalle imprese associate, relativa alle spese indicate nel rendiconto analitico per i programmi promozionali che superino una spesa di € 300.000,00, o per i Consorzi che non abbiano, tra gli organi sociali, un Collegio Sindacale;
- f) certificazione sottoscritta dal Presidente del Collegio sindacale attestante l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse, e la loro conformità alle tipologie previste dal bando approvato dalla Regione Emilia-Romagna, per programmi promozionali che presentino spese sostenute non superiori a € 300.000,00 si richiede apposita modulistica indicante la modalità di riscossione prescelta, redatta secondo le linee guida della Regione
- g) apposita modulistica indicante la modalità di riscossione prescelta, redatta secondo le linee guida della Regione.

Si precisa che il revisore dei conti deve essere indipendente dal Consorzio beneficiario.

Art. 13. Controlli e Revoca del contributo

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Nei cinque anni successivi alla concessione del contributo la Regione potrà visionare la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario, presso la propria sede.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali, quietanzate, intestate al consorzio, o società consortile, e dalle ricevute fiscali, conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca del contributo qualora:

- il programma promozionale realizzato sia difforme, rispetto al programma ammesso, senza che vi sia stata preventiva autorizzazione;
- il programma promozionale non sia concluso e rendicontato nei tempi stabiliti;

- il programma promozionale venga rendicontato per una spesa inferiore al 70% dell'importo ritenuto ammissibile;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
- il beneficiario comunichi, con raccomandata A/R, la rinuncia al contributo;
- l'istruttoria, svolta in fase di rendicontazione, metta in evidenza violazioni o inadempimenti rispetto a quanto disposto dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli svolti dalla Regione, verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Art. 14. Tutela della privacy

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Art. 15. Informazioni

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annalisa Giuliani del Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle Imprese, Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- Patrizia Olivi tel.: 051/5276206 - e-mail: polivi@regione.emilia-romagna.it
- Annalisa Giuliani tel.: 051/5276318 - e-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it
- Barbara Busi tel.: 051/5276200 - e-mail: bbusi@regione.emilia-romagna.it

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili nel sito Internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO A

MODULISTICA

UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

BANDO PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE E TECNOLOGICA PERMANENTI IN FORMA AGGREGATA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.2 AZIONE C DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. ANNO 2012.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE****Bollo****Alla Regione Emilia-Romagna****Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo****Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese****Viale Aldo Moro 44****40127 Bologna****OGGETTO: Misura 5.2 Azione C**

Il sottoscrittonato a

il residente in Vian.

cap Comune Provincia

nella qualità di legale rappresentante del consorzio o della società consortile
(denominazione come da anagrafe tributaria).....

con sede legale in

e sede amministrativa in

(indirizzo completo di entrambe le sedi),

iscritto alla CCIAA di al n.

telefono..... fax.....e-mail.....

codice fiscale partita iva

CHIEDE

l'approvazione del programma promozionale e di essere ammesso al contributo di € In quanto consorzio export di n. imprese, come specificato nella scheda allegata.

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra _____, telefono _____, cellulare _____, email _____, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e della L.R. 3/99, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

DICHIARA

1. di essere un consorzio export monoregionale come specificato al punto 3 del bando (allegato A);
2. che il consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti al punto 3 del bando (allegato A) e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;

3. che il consorzio è un consorzio:
 - di promozione
 - di promozione e vendita
 - costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero
4. che il consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività e la Regione in cui sono ubicate;
5. che le imprese consorziate sono "piccole e medie", aventi i requisiti conformi al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 ottobre 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;
6. che le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e 29 luglio 1981, n. 394, art. 10. Le imprese partecipanti al consorzio possono essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio export, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio);
7. che il consorzio:
 - non dispone di una struttura operativa stabile in Italia (G.U. n. 87, del 13 aprile 1992);
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con propria sede e proprio personale.
(Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile)
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente o a titolo oneroso, da Regione, Provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione)
8. che il consorzio:
 - non dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
 - dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera, inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato)
9. che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro _____, è interamente sottoscritto e nessuna impresa detiene una quota inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;
10. che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Firma

.....

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Attuazione della misura 5.2 Azione C, Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale, e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89) del programma Triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2012"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Attuazione della misura 5.2 Azione C, Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale, e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89) del programma Triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2012" di cui al trattamento ID n. 933 "Gestione incentivi – Programma triennale 2003-2005, misura 5.2 – Azione C" censito nel registro informatico dei trattamenti dei dati personali.
- b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando; in specifico:
 - Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
 - Controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco di: realizzazione del progetto, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in azienda (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende
- c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate
- d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle Imprese della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID n. 933 "Gestione incentivi – Programma triennale 2003-2005, misura 5.2 – Azione C" censito nel registro informatico dei trattamenti dei dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di

servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051/5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2012

Imprese che aderiscono al progetto	n.ro del prog.	Denominazione del progetto	Data di svolgimento	paese	Settore merceologico	Costo*	Costo totale (iva inclusa)

* Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Firma

.....

Scheda concernente i progetti promozionali

PROGETTO N. DENOMINATO

COSTO TOTALE DEL PROGETTO €

Scelta del mercato estero

.....

Settore merceologico

Obiettivo del progetto

Numero consorziate partecipanti al progetto

Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Standard

Azioni – per ciascuna azione descrivere contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi

- contenuti

- luogo

- periodo

- fasi

- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo di cui all'art. 4:

Attività	specificata	Costo in €
Nolo spazi espositivi consortili		
Allestimento spazio espositivo consortile		
Assicurazioni e trasporto materiali da esporre		
Hostess e interpreti		
Realizzazione e stampa cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera		
Missioni di operatori esteri in Italia		
Azioni dimostrative, degustazioni		
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni		
Spese di consulenza		
Sito web – costituzione o ristrutturazione (max. 20.000 euro)		
Promozione del marchio consortile		
Spese eventuale partecipazione a eventi promossi RER, previa autorizzazione		
Spese di consulenza finalizzate all'accreditamento (max. 20% totale)		
Altro: descrivere		€
TOTALE parziale		€

Spese generali e di personale dipendente(max. 15% somma spese suindicate)		€
TOTALE generale		€

Elenco delle imprese partecipanti:

Firma del legale rappresentante

(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.